SCHEMA N..... NP/13636 DEL PROT. ANNO 2012	**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale** Dipartimento Sviluppo Economico Attività Estrattive - Settore

OGGETTO : RINNOVO AUTORIZZAZIONE E CONTESTUALE VARIANTE PROGRAMMA COLTIVAZIONE CAVA DI CALCARE DENOMINATA "CASTELLARO", IN COMUNE DI CAMPOMORONE (GENOVA), A FAVORE DELLA DITTA CALCESTRUZZI S.P.A.

DECRETO	N. 2613 del REGISTRO ATTI AFFARI GIUNTA	DATA 02 Agosto 2012 di SOTTOSCRIZIONE

IL DIRIGENTE

RICHIAMATI:

- la legge regionale 5 aprile 2012, n° 12, recante: "Testo unico sulla disciplina dell'attività estrattiva";
- l'art. 28 della suddetta l.r. n° 12/2012, recante disposizioni transitorie ed in particolare il punto 2. che prevede che "i procedimenti pendenti alla data di entrata in vigore dello stesso testo unico si concludono ai sensi delle disposizioni vigenti al momento del loro avvio";
- le leggi regionali 24 luglio 2001, n° 21, recante: "Disciplina delle varianti al Piano Territoriale Regionale delle Attività di Cava.- Integrazioni e modifiche alle leggi regionali 10 aprile 1979, n° 12 (Norme sulla disciplina della coltivazione di cave e torbiere), 22 gennaio 1999, n° 4 (Norme in materia di foreste e assetto idrogeologico) e 21 giugno 1999, n° 18 (Adeguamento delle discipline e conferimento delle funzioni agli Enti Locali in materia di ambiente, difesa del suolo ed energia)" ed, in particolare, gli artt. 5, 6 e 7, che prevedono:
  - l'iter procedurale relativo sia al rilascio che al rinnovo dell'autorizzazione, nonché a variante al programma di coltivazione autorizzato, ai sensi della l.r. n° 12/1979 e s.m., sulla quale si pronuncia una Conferenza di Servizi, alla quale partecipano, oltre alla Struttura procedente competente in materia di sfruttamento produttivo, i rappresentanti delle Strutture regionali in materia di impatto ambientale, assetto geologico ed idrogeologico e tutela paesistica;
  - il rilascio nello stesso provvedimento autorizzativo, ai sensi della l.r. n° 12/1979 ovvero della l.r. n° 63/1993, delle autorizzazioni di cui agli artt. 35, comma 1, e 47, comma 4, della l.r. n° 4/1999, qualora l'attività estrattiva debba svolgersi in zona sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici o in zona boscata;
- le disposizioni contenute nella parte terza, Titolo I, del D.Leg.vo 22 gennaio 2004, n° 42, recante: "Codice dei beni culturali e del paesaggio", come da ultimo modificato con D.Leg.vo 26 marzo 2008, n° 63, che disciplinano il procedimento di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Geom. Luigi Gigliotti) 2/8/2012

Ministero dell'Economia e delle Finanze
Agenzia Entrate
MARCA DA BOLLO €14,62 QUATTORDICI/62
00004183 00006D87 W0NXH001
00028598 07/08/2012 17:54:07
0001-00009 49DE2C4DCE1FF69C
IDENTIFICATIVO : 01100305421751
0 1 10 030542 175 1

ATTO	AUTENTICAZIONE COPIE SETTORE STAFF CENTRALE E SERVIZI GIUNTA L'ISTRUTTORE (Patrizia Dallasta)	CODICE PRATICA castell2

PAGINA : 1

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento Sviluppo Economico
Attività Estrattive - Settore

- l'art. 167, commi 4 e 5, del suddetto D.Leg.vo n. 42/2004 e s.m., recante la facoltà di presentare istanza di accertamento di compatibilità paesaggistica nei confronti di lavori eseguiti su beni assoggettati a vincolo paesaggistico in assenza della prescritta autorizzazione ovvero in difformità da essa, anche al fine di conseguire l'estinzione del reato di cui all'art. 181, comma 1, del ridetto D.Leg.vo. n. 42/2004, subordinatamente all'osservanza delle condizioni ivi stabilite;

- la legge regionale 22 gennaio 1999, n° 4, recante: "Norme in materia di foreste e di assetto idrogeologico" ed. in particolare, l'art. 35, comma 1, che subordina ad autorizzazione ogni movimento di terreno, nonché qualsiasi attività che comporti mutamento di destinazione ovvero trasformazione nell'uso dei boschi e dei terreni nudi e saldi, qualora si proceda nei terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici;

- la legge regionale 30 dicembre 1998, n° 38, avente ad oggetto: "Disciplina della valutazione di impatto ambientale";

- la deliberazione del Consiglio regionale n° 16 del 29 febbraio 2000 e s.m., con la quale è stato approvato il Piano Territoriale Regionale delle Attività di Cava (P.T.R.A.C.);

PREMESSO CHE:

- con deliberazione della Giunta regionale n° 1700 del 31 dicembre 1999 - così come modificata con D.G.R. n° 212 del 18 febbraio 2000 - è stato rilasciato alla Ditta Calcestruzzi S.p.A., con sede in Bergamo (Bergamo), Via G. Camozzi, 124, il rinnovo dell'autorizzazione con contestuale variante al programma di coltivazione dalla cava di calcare denominata "CASTELLARO" in Comune di Campomorone (Genova), confermando l'importo del deposito cauzionale da prestarsi a garanzia dell'esecuzione degli interventi di sistemazione ambientale in lire 600.000.000, pari ad euro 309.874,14.= (trecentonovemilaottocentosettantaquattro/14), prestato dalla Ditta esercente;

- con provvedimenti n° 1498 del 10 dicembre 2004 e n° 2644 del 14 settembre 2010, è stata rilasciata alla Ditta Calcestruzzi S.p.A. l'autorizzazione paesaggistica della cava in oggetto, ai sensi del D. Leg.vo n° 42/2004 e s.m.;

- con istanza pervenuta in data 5 maggio 2009 la Ditta Calcestruzzi S.p.A. ha chiesto alla Regione, ai sensi della legge regionale n° 21/2001, il rinnovo dell'autorizzazione regionale per l'esercizio dell'attività estrattiva della cava in argomento;

- l'istanza di cui sopra ricade nella fattispecie contemplata dalle norme transitorie di cui al punto 2. dell'art. 28 della citata l.r. n° 12/2012;

- con nota prot. n° PG/2009/75727 del 14 maggio 2009, il responsabile del procedimento ha effettuato la comunicazione dell'avvio di procedimento amministrativo ai sensi degli artt. 9 e 10 della legge regionale 6 giugno 1991, n° 8, in oggi corrispondente agli artt. 12 e 13 della legge regionale 25 novembre 2009, n° 56;

- l'istanza in argomento è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Campomorone dal 19 maggio al 19 ottobre 2009, senza seguito di opposizioni;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Geom. Luigi Gigliotti) 2/8/2012

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE
SETTORE STAFF CENTRALE E SERVIZI GIUNTA
P..... C..... C.....
L'ISTRUTTORE
(Patrizia Dallasta)

CODICE PRATICA : castell2

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento Sviluppo Economico
Attività Estrattive - Settore

- la pratica in esame è stata presentata nell'ambito della Conferenza di Servizi in data 4 giugno 2009 dove è stato deciso di restituire il progetto in quanto, dal raffronto effettuato, è risultato che il rilievo, risalente all'anno 1999, era errato e pertanto i profili dello stato attuale risultavano diversi per cui si rendeva necessario procedere alla redazione di un nuovo progetto che prendesse in considerazione la nuova profilatura e che avrebbe dovuto attestarsi anche come variante al programma di coltivazione autorizzato, comunicato alla Ditta esercente in data 19 giugno 2009;

- in data 3 e 5 novembre 2009 è pervenuto il nuovo progetto che è stato esaminato nella seduta della Conferenza dei Servizi del 13 gennaio 2010 ed in tale sede è emersa la necessità di richiedere un incontro con la Ditta esercente al fine di chiarire alcuni aspetti del progetto stesso;

- nella seduta della Conferenza di Servizi del 28 gennaio 2010, alla presenza della Ditta esercente e dei tecnici incaricati alla redazione del progetto, sono state evidenziate le criticità riscontrate e le integrazioni ritenute necessarie al fine del completamento dell'iter istruttorio;

- in data 29 giugno 2010 è pervenuta la documentazione tecnica riferita al progetto di adeguamento del piano di coltivazione della cava in argomento al progetto AC/AV Terzo Valico dei Giovi, approvato con delibera CIPE n° 80 del 29 marzo 2006;

- in data 30 marzo 2011 la Conferenza di Servizi, dopo ampia discussione ed in considerazione della relazione del progetto con l'opera denominata "Terzo Valico", ha ritenuto necessario che ogni Struttura esamini gli elaborati forniti dalla Ditta esercente e fornisca specifico parere al riguardo;

- nella seduta del 18 maggio 2011 la Conferenza di Servizi decide di richiedere le integrazioni così come formulate nei pareri dei singoli membri, comunicate alla Ditta esercente in data 24 maggio 2011;

- in data 24 ottobre e 1 dicembre 2011 sono pervenute le integrazioni richieste e, nella seduta della Conferenza di Servizi del 22 dicembre 2011, sono state ritenute esaustive per cui la pratica poteva continuare l'iter istruttorio e pertanto il Servizio Tutela del Paesaggio avrebbe trasmesso il progetto, nella forma prevista dalla legge, alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria per l'acquisizione dei prescritti pareri vincolanti e sarebbero inoltre state richieste le prescritte osservazioni al Comune interessato per territorio;

- in data 29 febbraio 2012 è pervenuta al Servizio Tutela del Paesaggio specifica istanza da parte della Ditta Calcestruzzi S.p.A., volta alla richiesta della pronuncia di compatibilità ai sensi dell'art. 167 del D.Leg.vo n° 42/2002 e s.m. in merito ad alcune difformità riscontrate tra gli interventi eseguiti e quelli autorizzati;

- secondo le previsioni del Piano Territoriale Regionale delle Attività di Cava:
  - l'area interessata dall'attività estrattiva in argomento è prevista dalla scheda di progetto cave n° 56, sigla 2 GE del P.T.R.A.C., sottoposta a regime normativo di "Cava di Tipo B" - così come variata con D.C.R. n° 7 del 27 febbraio 2008 - e la cartografia riporta il simbolo TRZ;
  - i parametri urbanistici confermano la viabilità esistente e consentono la manutenzione ordinaria e straordinaria sulle volumetrie esistenti;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Geom. Luigi Gigliotti) 2/8/2012

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

SETTORE STAFF CENTRALE
E SERVIZI [illegible]
[illegible]
(Patrizia [illegible])

CODICE PRATICA : castell2

COD. ATTO : - DECRETO DEL DIRIGENTE

- le disposizioni particolari indicano che:
  - la cava ricade all'interno di un'area individuata come di interesse carsico, come da D.G.R. n° 6665 del 23 settembre 1994, ai sensi della l.r. n° 14/1990 e s.m.: è segnalata la presenza di almeno tre grotte di rilevante interesse naturalistico e storico nell'ambito TRZ e della grotta "150" nelle immediate vicinanze;
  - l'autorizzazione regionale al programma di coltivazione come cava di Tipo B sarà rilasciata solo successivamente all'approvazione del progetto definitivo del Terzo Valico;

– il programma di coltivazione presentato - in coerenza con quanto autorizzato dal CIPE con delibera n° 80 del 29 marzo 2006, nell'ambito del progetto di opera pubblica della linea ferroviaria AC/AV "terzo valico dei Giovi" - prevede:

- la riprofilatura del fronte estrattivo posto in direzione Sud con la formazione di n° 13 gradoni partendo dal primo superiore a quota pedata m. 495 circa fino a raggiungere il piazzale posto a quota m. 305 circa dove sono previsti gli impianti di frantumazione e lavorazione di pertinenza TAV; nel progetto approvato dal CIPE, il piazzale di quota m. 305 riportava parziali modifiche, mentre con le ultime integrazioni viene ampliato e la parete unica tra lo stesso piazzale e quello superiore di quota m. 345 circa viene, anche per motivi di sicurezza, suddivisa mediante la formazione di due gradoni;

- il fronte di cava in direzione Nord, interessato da passate coltivazioni, non sarà più oggetto di estrazione ma verrà modificato rispetto alle attuali profilature mediante operazioni di abbancamento di materiale proveniente per la quasi totalità dallo smarino delle gallerie da realizzarsi per la linea ferroviaria di cui sopra e in piccola parte dai materiali di scarto derivanti dalla stessa attività di coltivazione;

- la realizzazione di un sistema di regimazione delle acque meteoriche mediante apposite strutture (canalette, tombini, vasche di calma, dreni, ecc.) sia per quanto riguarda i drenaggi profondi nella zona di abbancamento sia per quanto riguarda tutte le zone di superficie (fronte e zona di abbancamento), che permette la raccolta e il conseguente deflusso delle acque verso i colatori naturali che nel caso specifico sono costituiti dal Rio dei Campi e dal Rio Verde;

- la sistemazione delle aree oggetto di estrazione e di abbancamento mediante una suddivisione di tutta l'area in varie zone dove verrà intensificata la coltura di specie forestali; le varie specifiche sono state riportate nella documentazione facente parte del progetto della linea ferroviaria AC/AV "Terzo Valico dei Giovi" approvato dal CIPE e successiva integrazione a firma del Dottore Forestale Cameroni Laura;

si evidenzia altresì che la documentazione integrativa pervenuta in data 20 ottobre 2011, rispetto al progetto approvato dal CIPE, ha preso in considerazione due diverse ipotesi per la coltivazione della cava, la prima non prevedendo l'abbancamento sul fronte Nord e la seconda prevedendone invece l'abbancamento;

nel merito, la Conferenza di Servizi decide di approvare la soluzione che comporta l'abbancamento in quanto l'aumento delle volumetrie di estrazione prevede un approvvigionamento di materiale escavato per il progetto approvato dal CIPE;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Geom. Luigi Figliotti) 2/8/2012

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE
SETTORE STAFF CENTRALE E SERVIZI GIUNTA
Pagg. C. C.
L'ISTRUTTORE
(Patrizia Dallasta)

CODICE PRATICA . castell2

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE

in considerazione di quanto sopra il programma di coltivazione che si approva contempla:

volumetrie da estrarre: circa 2 milioni di mc. di cui 800 mila mc. necessari per la linea ferroviaria AC/AV "terzo valico dei Giovi";

volumetrie da abbancare: circa 2 milioni e 110 mila mc. di cui un milione e 480 mila mc. circa in banco provenienti dai materiali di risulta derivanti dalla realizzazione della linea ferroviaria e 210 mila mc. circa derivanti dallo scarto e dalla lavorazione del materiale estratto agli impianti di frantumazione;

- il piano di gestione dei rifiuti di estrazione, costituiti dallo scotico e soprattutto dai limi di decantazione, prevede che i limi al momento siano tombati in due fosse scavate in roccia nell'ambito del piazzale di quota m. 305 circa senza creare problematiche di stabilità o di inquinamento del suolo; nel prossimo futuro gli stessi verranno miscelati con il materiale di provenienza esterna ed abbancati per il modellamento del fronte Nord mentre lo scotico prodotto durante le fasi di escavazione verrà depositato nelle zone di detto fronte che non verrà interessato dagli interventi di abbancamento;

- con nota prot. n° PG/2012/9597 del 18 gennaio 2012, è stata data comunicazione dell'istanza in oggetto al Comune di Campomorone, interessato per territorio e, in data 16 aprile e 17 maggio 2012, sono state trasmesse le ulteriori integrazioni pervenute, al fine di consentire allo stesso di trasmettere eventuali osservazioni al riguardo;

- con nota prot. n° 7352 del 12 giugno 2012 il responsabile dell'area tecnica del Comune di Campomorone attesta che le opere manufatte rientrano nella fattispecie di cui all'art. 167, punto a), comma 4 del D.Leg.vo n° 42/2004;

- con nota prot. n° IN/2012/13745 del 14 giugno 2012, è stata indetta la Conferenza di Servizi in sede decisoria - posticipata con nota prot. IN/2012/14747 del 27 giugno 2012 ed integrata con nota prot. IN/2012/14951 del 29 giugno 2012 - ai sensi dell'art. 5, comma 4, della l.r. n° 21/2001, ai fini del pronunciamento in merito al programma di coltivazione proposto;

- in data 11 luglio 2012, ha avuto luogo la Conferenza di Servizi in sede decisoria, alla quale hanno partecipato, oltre alla Struttura procedente, il rappresentante della Struttura regionale competente in materia di impatto ambientale, ed in tale data è stato approvato il verbale decisorio, agli atti del Servizio Attività Estrattive - prot. n° NP/2012/13101 - recependo altresì il parere del Servizio Tutela del Paesaggio e del Settore Assetto del Territorio, assenti alla seduta;

CONSIDERATO CHE:

- dall'istruttoria espletata dal Servizio Attività Estrattive emerge il giudizio di fattibilità degli interventi programmati e la compatibilità con le previsioni del P.T.R.A.C., come da relazione redatta in data 11 maggio 2011, così come integrata in data 22 dicembre 2011;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Geom. Luigi Gigliotti) 2/8/2012

ATTO

Ministero dell'Economia e delle Finanze
MARCA DA BOLLO
€14,62
Agenzia Entrate QUATTORDICI/62
00004183 00006DB7 WDNXHD01
00028599 07/08/2012 17:54:12
0001-00009 9FAEDEBCC9D5CFE5
IDENTIFICATIVO : 01100305421740
0 1 10 030542 174 0

AUTENTICAZIONE COPIE

SETTORE STAFF CENTRALE E SERVIZI GIUNTA
L'ISTRUTTORE

CODICE PRATICA : castell2

CC

- il progetto proposto risulta compatibile con le previsioni del P.T.R.A.C. in quanto:
  - rientra in aree poste all'interno della delimitazione TRZ del Piano;
  - prevede caratteri di coltivazione conformi alle previsioni della scheda di progetto;
- dall'istruttoria è emerso che la zona interessata dagli interventi è soggetta a vincolo paesistico-ambientale ed a vincolo per scopi idrogeologici e che l'intervento proposto non è soggetto alla procedura screening di cui alla l.r. n° 38/1998, in quanto non può essere considerato modifica sostanziale al programma dei lavori precedentemente autorizzato, già valutato in sede di VIA nazionale, formulando al riguardo specifiche prescrizioni riportate nella parte dispositiva del presente provvedimento;
- l'area interessata dalla cava ricade in zona limitrofa al SIC IT 1331501 "Praglia – Pracaban – Monte Leco – Punta Martin" e il Settore Valutazione di Impatto Ambientale ha ritenuto di far proprie alcune prescrizioni di ARPAL fornite con nota prot. n° 136 del 19 gennaio 2010, riportate nella parte dispositiva del presente provvedimento; inoltre non risulta necessario richiedere il monitoraggio floristico delle aree interessate dalla coltivazione, a tutela di eventuali essenze di interesse conservazionistico, in quanto il programma di coltivazione non interessa zone vergini in area SIC;
- visti i pareri espressi:
  - Servizio Tutela del Paesaggio, con nota prot. n° IN/2012/12709 del 4 giugno 2012, contenente il favorevole parere vincolante espresso dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria, reso con nota prot. n° 10591 del 6 aprile 2012 relativamente all'art. 146 e prot. n° 15005 del 17 maggio 2012 relativamente all'art. 167, fatta salva la verifica da parte del tecnico comunale che le opere rientrano nella fattispecie di cui ai punti a), b), c) del comma 1-ter dell'art. 181 del D.Leg.vo n° 42/2004 e s.m.;
    Comune di Campomorone, con nota prot. n° 7352 del 12 giugno 2012, espressione del parere circa l'ammissibilità del procedimento di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 167 del D.Leg.vo n° 42/2004 e s.m., poste le condizioni di cui alle circolari del Direttore Generale del Dipartimento Sviluppo Economico PG/2011/10468 del 25 gennaio 2011 e del Direttore Pianificazione Territoriale, Urbanistica PG/2011/25539 del 22 febbraio 2011;
  - Settore Valutazione di Impatto Ambientale, con nota prot. n° IN/2011/13527 del 31 maggio 2011, così come integrata con nota prot. n° IN/2011/30705 del 29 dicembre 2011, contenente anche valutazioni sull'ambito SIC;
  - Settore Assetto del Territorio, con nota prot. n° IN/2011/952 del 18 gennaio 2011, così come integrata con nota prot. n° IN/2011/30550 del 28 dicembre 2011;
- RILEVATO altresì che, per quanto attiene l'aspetto paesaggistico:
  - l'area di intervento risulta assoggettata al vincolo paesistico-ambientale "specifico" per effetto del D.M. 24 aprile 1985, vincoli imposti a norma della L. n° 1497/1939, oggi corrispondente all'art. 136 del ridetto decreto legislativo n° 42/2004 e s.m.i. in quanto il "territorio in questione presenta particolare valore ambientale e paesaggistico con numerosi punti di belvedere accessibili al pubblico";

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Geom. Luigi Gigliotti) 2/8/2012

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

SETTORE STAMPA UFFICIALE E SERVIZI DI GIUNTA
Pratica C. C.
L'ISTRUTTORE
(Patrizia Dallasta)

CODICE PRATICA : castell2

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento Sviluppo Economico
Attività Estrattive - Settore

- l'area di intervento risulta assoggettata al vincolo paesistico-ambientale "generico" imposto a norma del D.L. n° 312/1985, convertito con modificazioni nella L. n° 431/1985, oggi corrispondente al ridetto D.Leg.vo n° 42/2004 e s.m., parte terza, Titolo I, art. 142, comma 1, lett. g), a tutela del territorio coperto da bosco;

- in relazione alle indicazioni contenute nelle Tavole del Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico, approvate con deliberazione del Consiglio regionale n° 6 del 26 febbraio 1990 e s.m.i., la zona oggetto di intervento ricade in ambiti soggetti:

  - assetto geomorfologico: TRZ (Trasformazione) art. 68 delle N.d.A.;

  - assetto insediativo: TRZ (Trasformazione) art. 61 delle N.d.A.;

  - assetto vegetazionale: in parte PRT TRZ BAT (Praterie – Trasformazione - Bosco di Angiosperme Termofile) art. 76 delle N.d.A. ed in parte BAM-CO (Bosco di Angiosperme Mesofile - Consolidamento) art. 72 delle N.d.A.;

- gli interventi per l'attuazione del programma di coltivazione sono volti alla prosecuzione del programma già autorizzato ed al recepimento delle esigenze legate alla realizzazione del progetto della tratta AV/AC Milano - Genova – Terzo Valico dei Giovi Progetto definitivo così come approvato con delibera CIPE n° 80 del 29 marzo 2006 e sottoposto, in tale sede, a VIA nazionale e pertanto non sottoponibile a procedura di VAS ai sensi del punto 3. della D.G.R. n° 681 del 5 giugno 2012, ed attualmente in fase di nuova autorizzazione sotto il profilo paesaggistico, vista la diversa scadenza della durata delle stesse; il programma prefigura anche una fase di ripristino ambientale volto ad un recupero parziale delle originarie caratteristiche vegetazionali dei luoghi; pertanto l'insieme delle opere previste risulta compatibile con le indicazioni del P.T.C.P. sopraindicate;

- gli interventi autorizzati dovranno prevedere attività così come individuate dall'art. 61, comma 6, delle N.d.A. del P.T.C.P. ovvero dovranno essere interventi necessari per assicurare il normale svolgimento delle attività insediate ed il loro adeguamento igienico-ambientale e tecnologico, senza peraltro pregiudicare o rendere più onerosa quella complessiva trasformazione dell'area che il Piano assume come obiettivo;

- considerata tuttavia la notevole estensione del giacimento e dei tempi di esecuzione delle opere, che travalicano l'arco temporale dei cinque anni dell'autorizzazione paesaggistica, nonché a motivo della giustificata indeterminatezza di alcuni interventi previsti nel progetto, si ritiene necessario imporre specifiche prescrizioni riportate nella fase dispositiva del presente provvedimento;

- gli interventi risultano compatibili con le finalità di cui agli artt. 136 e 142, comma 1, lettera g), a tutela dei valori paesaggistici propri del bene pubblico interessato;

- l'intervento in oggetto è assentibile ai fini ed agli effetti degli artt. 146 e 167 del D.Leg.vo n° 42/2004, così come modificato con il D.Leg.vo n° 63/2008, preso atto della preliminare favorevole espressione di compatibilità paesistica ed alle condizioni poste nelle circolari regionali richiamate dal Comune di Campomorone circa i manufatti soggetti ad accertamento di compatibilità;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Geom. Luigi Cigliutti) 2/8/2012

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE
SETTORE STAFF CENTRALE
E SERVIZI GIUNTA
P..... C..... C.....
L'ISTRUTTORE
(Patrizia Dellacasa)

CODICE PRATICA
castell2

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE

- verificata inoltre la compatibilità degli interventi proposti in relazione alle norme derivanti dagli studi dei piani di bacino, alla zonizzazione di aree a rischio franoso ai sensi della Legge n° 267/1998, nonchè il riscontro relativo all'autorizzazione ai fini del vincolo idrogeologico:

- la Conferenza di Servizi nella seduta dell'11 luglio 2012:

  - si è pronunciata favorevolmente rispetto al rilascio del rinnovo dell'autorizzazione con contestuale variante al programma di coltivazione della cava in oggetto, rispetto al rilascio dell'autorizzazione per zone sottoposte a vincolo idrogeologico, rispetto al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica e dell'accertamento di compatibilità ai sensi dell'art. 167 del D.Leg.vo 22 gennaio 2004, n° 42, così come modificato con D.Leg.vo 26 marzo 2008, n° 63;

- PRESO ATTO che la Ditta esercente ha fornito, come da documentazione agli atti, specifica dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà dalla quale emerge la disponibilità dei fondi interessati dagli interventi programmati, per cui risulta soddisfatto il requisito di cui all'art. 5, comma 1, lettera b), della l.r. n° 12/1979 e s.m.;

- ACQUISITA la documentazione di cui al D.P.R. n° 252/1998, dalla quale risulta l'insussistenza delle cause ostative previste dalla normativa antimafia;

- VERIFICATO che, sulla base dei criteri di cui alla deliberazione della Giunta regionale n° 7267 del 21 ottobre 1994, il deposito cauzionale da stabilirsi a garanzia dell'esecuzione degli interventi di sistemazione ambientale dei siti interessati dal progetto in argomento rimane invariato rispetto a quello a suo tempo imposto, fatto salvo l'adeguamento previsto dall'avvento della l.r. n° 12/2012, successivamente all'approvazione dei relativi criteri;

- RITENUTO, pertanto, alla luce delle argomentazioni sopra svolte, di accogliere l'istanza di rinnovo con contestuale variante al programma di coltivazione, inoltrata dalla Ditta Calcestruzzi S.p.A., fermo restando le prescrizioni impartite in sede di Conferenza di Servizi dell'11 luglio 2012, nonché di confermare, attualmente, il deposito cauzionale dell'importo di euro 309.874,14.= (trecentonovemilaottocentosettantaquattro/14), così come a suo tempo stabilito;

- DATO ATTO che, in base alla l.r. n° 12/2012, le nuove autorizzazioni (articolo 10, comma 1), nonché le autorizzazioni rilasciate dal 1° gennaio 2006 (articolo 28, comma 3), hanno durata fino al completamento del programma di coltivazione e recupero ambientale, e ciò vale pertanto anche per il presente rinnovo di autorizzazione;

- RILEVATO che il presente provvedimento di rinnovo, avendo seguito la procedura indicata dalla previgente disciplina, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, della l.r. n° 12/2012, non contiene gli elementi essenziali caratterizzanti il programma di coltivazione di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), della legge citata, per la cui individuazione occorre peraltro attendere l'emanazione dei criteri di cui all'articolo 28, comma 4, della medesima legge;

- DATO ATTO pertanto che fino all'individuazione degli elementi essenziali caratterizzanti il programma di coltivazione, non potrà applicarsi alla presente autorizzazione, in caso di future domande di variante, la procedura semplificata di cui all'art. 12, comma 2, della l.r. n° 12/2012;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Geom. Luigi Gigliotti) 2/8/2012

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE
SETTORE STAFF CENTRALE
E SERVIZI GIUNTA
P..... C..... C.....
L'ISTRUTTORE
(Patrizia Dallasta)

CODICE PRATICA : castell2

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE

SCHEMA N..... NP/13636

DEL PROT ANNO 2012

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento Sviluppo Economico
Attività Estrattive - Settore

D E C R E T A

Per i motivi indicati in premessa:

1) - Di rilasciare, ai sensi dell'art. 7 della l.r. n° 21/2001, il rinnovo dell'autorizzazione per l'esercizio dell'attività estrattiva con contestuale variante al programma di coltivazione dalla cava di calcare denominata "CASTELLARO", in Comune di Campomorone (Genova), a favore della Ditta Calcestruzzi S.p.A. (Cod. Fisc. 01038320162), in persona del legale rappresentante pro tempore, con sede in Bergamo (Bergamo), Via G. Camozzi, 124, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra approvazione, autorizzazione, nulla osta e concessione, comunque denominate, da parte di altri Enti competenti; l'attività estrattiva e di sistemazione dovrà essere condotta in conformità agli elaborati progettuali allegati al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale, con particolare riguardo alle prescrizioni di carattere geologico-tecnico.

2) - Di rilasciare altresì, ai sensi dell'art. 6 della l.r. n° 21/2001, l'autorizzazione sul vincolo idrogeologico, ai sensi dell'art. 35, comma 1, della l.r. n° 4/1999, l'autorizzazione paesaggistica di cui al D.Leg.vo n° 42/2004, come da ultimo modificato con D.Leg.vo n° 63/2008, nonché di esprimersi favorevolmente - sulla base del parere vincolante della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio della Liguria - rispetto all'accertamento di compatibilità ai sensi dell'art. 167 del citato D.Leg.vo n° 42/2004 e s.m.i..

3) - Di disporre che la Ditta in premessa, nell'esecuzione del programma di coltivazione e sistemazione, è tenuta al rispetto delle seguenti prescrizioni, impartite in sede di Conferenza di Servizi dell'11 luglio 2012:

a) gli interventi dovranno essere condotti, per quanto attiene alle modalità degli stessi, in modo da prevenire l'insorgere di incendi boschivi e pericoli per la pubblica incolumità;

b) al margine della zona interessata da tutto il complesso estrattivo a cielo aperto dovrà essere realizzata e mantenuta in efficienza un'apposita recinzione costituita da rete metallica di altezza minima di m. 1,50, munita di cartelli ammonitori infissi sulla stessa ad una distanza massima di m. 10,00 uno dall'altro, atta a prevenire danni a persone, animali o cose, a sostituzione di quella esistente qualora la stessa non abbia le caratteristiche sopra riportate;

c) dovranno essere realizzati e mantenuti in efficienza appositi termini infissi nel terreno - aventi funzione di definire il limite massimo di sviluppo del complesso estrattivo - distanti fra loro non più di mt. 15,00, la cui posizione dovrà essere riportata in apposita planimetria in scala 1:500; nella stessa planimetria dovranno inoltre essere individuati uno o più capisaldi anche esternamente alla zona di cava;

d) dovranno essere rispettati i criteri generali e di buona pratica relativi alla salvaguardia idrogeologica del territorio con specifico riferimento alla regimazione delle acque ed alla stabilità dei riporti, ancorchè di carattere temporaneo; dovrà inoltre essere mantenuta in efficienza la programmata rete drenante di smaltimento delle acque meteoriche; particolare attenzione dovrà essere prestata alla pulizia e manutenzione periodica delle infrastrutture realizzate (canalizzazioni, deviatore, pozzetti, ecc.);

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Geom. Luigi Gigliotti) 2/8/2012

ATTO

Ministero dell'Economia e delle Finanze — MARCA DA BOLLO €14,62 — Agenzia Entrate — QUATTORDICI/62
00004183 00006DB7 WDNXHD01
00028600 07/08/2012 17:54:17
0001-00009 4A77F8884711D873
IDENTIFICATIVO : 01100305421739

0 1 10 0.30542 173 9

AUTENTICAZIONE COPIE

SETTORE STAFF CENTRALE E SERVIZI GIUNTA
L'ISTRUTTORE
(Patrizia Dellasta)

CODICE PRATICA

castell2

e) dovrà essere opportunamente interessata la competente Amministrazione provinciale al fine di verificare la necessità di attivare una specifica procedura autorizzativa per gli scarichi diretti verso il reticolo idrografico naturale ed afferenti la rete dei deflussi della cava;

f) in considerazione della vicinanza della scarpata in riporto dell'abbancamento previsto sul fronte Nord alla sottostante scarpata in roccia tra il gradone di quota m. 345 circa e il gradone di quota m. 330 circa dovranno essere adottate tutte le possibili cautele ed interventi stabilizzanti al fine di evitare eventuali scoscendimenti del materiale di riporto verso le sottostanti zone;

g) dovrà essere mantenuta in riserva la quantità di materiale previsto nel progetto denominato Terzo Valico dei Giovi;

h) dovrà essere effettuato il monitoraggio acustico individuato nella relazione acustica i cui risultati dovranno essere sottoposti ad ARPAL per le valutazioni del caso; a valle di tale verifica, se necessario a seguito del clima acustico registrato e su richiesta dei proprietari degli immobili interessati, la Ditta esercente dovrà farsi carico di interventi di mitigazione passiva sulle stesse abitazioni, anche con l'eventuale installazione di finestre e/o porte fonoassorbenti;

i) elaborazione, in fase esecutiva, di un progetto di dettaglio degli scarichi nel T. Verde, con predisposizione di monitoraggio *ante operam* delle specie di fauna minore legate a questo corpo idrico, un processo di verifica della qualità chimico-fisica delle acque di cava prima dell'immissione nel corpo idrico ed un successivo monitoraggio per il controllo dello stato di salute delle comunità rilevate;

j) divieto di utilizzo dell'edera per il mascheramento dei gradoni;

k) monitoraggio del successo dell'impianto dell'ontano napoletano tra le specie arboree;

l) elaborazione di un adeguato programma di manutenzione delle specie impiantate nell'ambito degli interventi di sistemazione finale per almeno i cinque anni successivi al termine della coltivazione;

m) la variante oggetto di autorizzazione sia considerata comunque fase preliminare alla predisposizione di uno specifico progetto di sistemazione finale coerente e coordinato ad uno SUA (Strumento Urbanistico Attuativo così come previsto dall'art. 61, commi 3 e 4), o progetto di opera pubblica, atto a garantire la sicurezza finale dell'area di cava in relazione alle relative funzioni insediabili;

n) prima dell'inizio di ogni fase attuativa relativa al recupero dovrà essere presentata alla Struttura regionale competente al rilascio dell'autorizzazione paesistica, e conseguentemente valutata, la documentazione volta a dettagliare le modalità realizzative delle opere;

o) alla fine dei lavori, nell'ambito delle operazioni di ricostituzione morfologica, mediante riempimento, ai fini dello svincolo del deposito cauzionale e per quanto previsto dalla l.r. n° 4/1999, dovrà prodursi una *Relazione di Fine Lavori*, sottoscritta da professionista abilitato e dalla Direzione Lavori, che certifichi la rispondenza delle caratteristiche geotecniche dei materiali costituenti il rilevato con quanto previsto a progetto, mediante l'esecuzione di prove dirette, nel rispetto delle International Standard Procedures e ne verifichi la stabilità;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Geom. Luigi Ghiotti) 2/8/2012

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

SETTORE STAFF CENTRALE
E SERVIZI GIUNTA
P..... C..... C.....
L'ISTRUTTORE
(Patrizia Parodata)

CODICE PRATICA : castell2

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE

p) entro il 31 gennaio di ogni anno la Ditta esercente dovrà presentare alla Regione una relazione illustrativa, corredata da documentazione fotografica, sullo stato di avanzamento dei lavori di coltivazione e di sistemazione, con particolare riferimento alla conformità degli stessi con il progetto autorizzato, riferita all'anno precedente.

Ai soli fini paesistici si riportano di seguito le seguenti Norme di Flessibilità:

- è consentito in sede di attuazione uno scostamento planoaltimetrico massimo di +/- mt. 1.00 da quanto rappresentato per il sistema di drenaggio;
- è consentito in sede di attuazione uno scostamento planoaltimetrico massimo di +/- mt. 1.00 da quanto indicato nelle tavole di progetto per quanto concerne gradoni e piazzale, fatta salva una accurata progettazione dei profili di contatto tra il fronte di cava e l'ambito circostante;

tali flessibilità, pur non costituendo variante all'autorizzazione paesaggistica, saranno soggette a comunicazione alla Regione.

4) - Di dare atto che con successivo provvedimento della Giunta regionale saranno approvati i criteri e le modalità per l'individuazione degli elementi essenziali di cui all'art. 9, comma 2, lett. c) della l.r. n° 12/2012, caratterizzanti i programmi di coltivazione in corso di realizzazione.

5) - Di dare atto che la validità dell'autorizzazione per quanto concerne l'attività di cava - ai sensi di quanto disposto dalle norme transitorie, punto 3, dell'art. 28 della citata l.r. n° 12/2012 - e quella relativa al vincolo idrogeologico di cui alla l.r. n° 4/1999 è efficace fino al completamento del programma di coltivazione e recupero ambientale, ferma restando la necessità di rinnovo degli eventuali altri titoli autorizzativi.

6) - Di dare atto che l'autorizzazione paesaggistica ha validità di anni 5 (cinque), dalla data del presente provvedimento, così come previsto dall'art. 146 del citato D.Leg.vo n° 42/2004 e s.m.i.; la Ditta esercente dovrà pertanto presentare - con congruo anticipo rispetto alla data di scadenza - istanza di rinnovo dell'autorizzazione ai fini paesaggistici, dinanzi all'Amministrazione competente in materia paesistica.

7) - Di dare atto che il pronunciamento favorevole di compatibilità paesaggistica ex art. 167 del ridetto D.Leg.vo n° 42/2004 e s.m. non avrà efficacia (e quindi allo stato improduttivo degli effetti penali di cui all'art. 181, comma 1, del medesimo D.Leg.vo n° 42/2004) fino a quando non si sarà provveduto al pagamento della sanzione pecuniaria prevista dall'art. 167, da irrogarsi a cura del Comune di Campomorone, a norma del combinato disposto dell'art. 1, comma 1, lett. b) della l.r. n° 20/1991 e s.m.i. e dell'art. 1, lett. e) della l.r. n° 15/1980 e s.m.; il Comune dovrà assumere pertanto, in tempi brevi, apposito provvedimento di determinazione della sanzione pecuniaria menzionata, da notificare anche alla Regione, alla Provincia e alla Soprintendenza per debita conoscenza ed il rilascio del titolo abilitativo sotto il profilo edilizio dovrà contenere le condizioni di cui alle citate circolari regionale.

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Geom. Luigi Gigliotti) 2/8/2012

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

SETTORE STAFF ... E SERVIZI ...

CODICE PRATICA : castell2

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento Sviluppo Economico
Attività Estrattive - Settore

8) - Di dare atto che l'ammontare della garanzia di cui all'art. 10, comma 1, lettera c), della l.r. n° 12/1979 e s.m., stabilito in lire 600.000.000, pari ad euro 309.874,14.= (trecentonovemilaottocentosettantaquattro/14), resta attualmente invariato - fatto salvo l'adeguamento previsto dall'avvento della l.r. n° 12/2012, successivamente all'approvazione dei relativi criteri - e verrà restituito al termine dell'attività estrattiva, qualora l'esercente abbia adempiuto agli obblighi imposti.

9) - Di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

10) - Di avvisare che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro centoventi giorni dalla comunicazione dello stesso.

---------- FINE TESTO ----------

2/8/2012

Data - IL DIRIGENTE

(Dott. Roberto Murgia)

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Geom. Luigi Gigliotti) 2/8/2012

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

SETTORE STAFF CENTRALE
E SERVIZI GIUNTA
P..... C .....
L'ISTRUTTORE
(Patrizia Dellasta)

CODICE PRATICA : castell2

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE

SCHEMA N. NP/13636
DEL PROT. ANNO 2012
N.
IN DATA 02/08/2012

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento Sviluppo Economico
Attività Estrattive - Settore

OGGETTO : RINNOVO AUTORIZZAZIONE E CONTESTUALE VARIANTE PROGRAMMA COLTIVAZIONE CAVA DI CALCARE DENOMINATA "CASTELLARO", IN COMUNE DI CAMPOMORONE (GENOVA), A FAVORE DELLA DITTA CALCESTRUZZI S.P.A.

DOCUMENTI ALLEGATI COSTITUITI DAL NUMERO DI PAGINE A FIANCO DI CIASCUNO INDICATE

da pag. 2 a pag. 9 – Relazione riassuntiva;
da pag. 10 a pag. 17 – Programma dei lavori;
da pag. 18 a pag. 30 – Integrazioni;
da pag. 31 a pag. 45 – Relazione tecnica;
da pag. 46 a pag. 81 – Studio acustico;
da pag. 82 a pag. 263 – Relazione di fattibilità ambientale;
da pag. 264 a pag. 295 – Progetto di riqualificazione ambientale – Relazione tecnica;
da pag. 296 a pag. 400 – Progetto di riqualificazione ambientale – Relazione geologica;
da pag. 401 a pag. 423 – Progetto di riqualificazione ambientale – Disciplinare costruttivo;
da pag. 424 a pag. 468 – Relazione paesaggistica;
da pag. 469 a pag. 472 – Integrazioni;
da pag. 473 a pag. 545 – Integrazioni;
da pag. 546 a pag. 565 – Relazione geomineraria;
da pag. 566 a pag. 624 – Verifiche di stabilità aggiornate al D.M. 14.1.2008;
da pag. 625 a pag. 677 – Verifiche di stabilità dei fronti di scavo a fine coltivazione;
da pag. 678 a pag. 699 – Relazione di incidenza rispetto al SIC IT 1331501;
da pag. 700 a pag. 722 – Relazione agronomico-forestale;
da pag. 723 a pag. 760 – Progetto di recupero ambientale;
da pag. 761 a pag. 780 – Relazione idraulica;
da pag. 781 a pag. 794 – Piano gestione rifiuti;
da pag. 795 a pag. 806 – Planimetrie;
da pag. 807 a pag. 819 – Particolari costruttivi;
pag. 820 – Carta inquadramento forestale.

PER UN TOTALE COMPLESSIVO DI PAGINE N. 820.

---------- FINE TESTO ----------

Ministero dell'Economia e delle Finanze
MARCA DA BOLLO
€14,62
Agenzia Entrate
QUATTORDICI/62
00004183 00006DB7 WDNXHD01
00028601 07/08/2012 17:54:21
0001-00009 5F2C5E0485A21089
IDENTIFICATIVO : 01100305421728
0 1 10 030542 172 8

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Geom. Luigi Gigliotti) 2/8/2012

ALLEGATO

PAGINA : 1

AUTENTICAZIONE COPIE
La presente copia si compone di n. 13 pagine da me singolarmente firmate è conforme all'originale agli atti e di un documento allegato composto di n. 819 pagine riprodotto dalla competente struttura
L'Istruttore
(Patrizia Dallaste)
- 8 AGO. 2012
Patrizia Dallaste

CODICE PRATICA :
castell2

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE